

Misura n. 12: Gestione delle risorse idriche in agricoltura (art.33, 8°)

⇒ *Scheda tecnica descrittiva della misura:*

1. <u>Titolo della misura:</u>	Interventi pubblici e collettivi per la gestione delle Risorse irrigue in agricoltura n. 2
2. <u>Asse:</u>	
3. <u>Durata:</u>	7 anni (2000 – 2006)
4. <u>Costo totale degli investimenti previsti:</u>	25.963.000 EURO
5. <u>Costo totale degli investimenti previsti ob. 2:</u>	7.789.000 EURO
6. <u>Spese pubbliche totali:</u>	16.357.000 EURO, pari al 63% dei costi totali
7. <u>Cofinanziamento dell'Unione Europea:</u>	6.058.000 EURO, pari al 23,3% dei costi totali
8. Fondo interessato:	FEOGA-Garanzia
9. <u>Autorità responsabile:</u>	Provincia Autonoma di Bolzano
10. <u>Ufficio responsabile della misura:</u>	Ufficio Edilizia Rurale
11. <u>Beneficiari ultimi della misura:</u>	Consorzi di Bonifica e Consorzi di Miglioramento Fondiario
12. <u>Obiettivi della misura:</u>	costruzione, risanamento, ammodernamento ed ampliamento di opere irrigue collettive e relative opere accessorie inclusi i bacini di accumulo
13. <u>Indicatori fisici della misura:</u>	<ul style="list-style-type: none">- Numero progetti: 25- Numero beneficiari: 20 - Nuove opere di captazione: n. 20- Opere di captazione risanate: n. 10 - Condotte nuove posate: km 40- Condotte esistenti risanate: km 30 - Bacini irrigui nuovi: m³ 100.000- Bacini irrigui risanati: m³ 20.000 - Superficie irrigua servita: ha 2.000

⇒ *Descrizione sintetica del settore:*

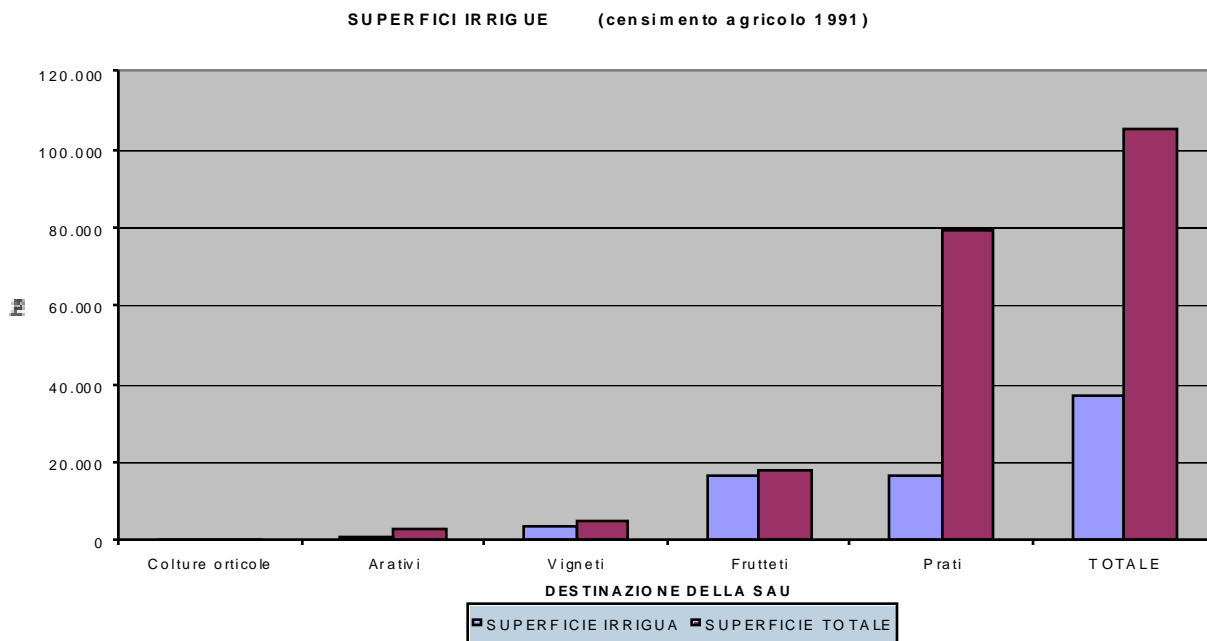
Il clima dell'Alto Adige può essere definito di tipo subalpino con inverni assai rigidi ed estati relativamente calde. Le stagioni vegetative sono piuttosto brevi e si riducono con l'altitudine infatti dai 220 giorni della valle dell'Adige si scende ai 130 giorni per le zone coltivate più elevate (m 1600 – 1800s.l.m.).

Il regime delle precipitazioni è piuttosto irregolare e come si può dedurre dal grafico sottostante la variabilità è notevole sia tra le varie zone della provincia che nell'ambito di una stessa zona tra i diversi mesi dell'anno. Infatti le precipitazioni medie annue aumentano passando dalla zona occidentale con i 450 mm della Val Venosta, vera isola di aridità climatica nelle alpi centrali, alla zona centrale con i 700 mm della conca di Bolzano fino a giungere agli 800-900 mm della Val Pusteria.

L'andamento mensile delle precipitazioni presenta il suo massimo nei mesi estivi. In tale periodo tuttavia l'evapotraspirazione (stimabile di 150 mm/mese) risulta superiore alle precipitazioni nelle principali zone agrarie della provincia. Frequenti sono le gelate tardive che in primavera possono arrecare un grave danno alle colture frutticole. Nelle zone ad altitudine superiore ai 900 m. s.l.m. possono verificarsi gelate autunnali assai nocive per le produzioni più sensibili.

I terreni coltivati sono caratterizzati dal punto di vista pedologico da una notevole variabilità. Infatti accanto ai terreni di fondovalle della Valle dell'Adige di tipo alluvionale si trovano terreni di tipo morenico delle colline digradanti verso il fondo valle, i conoidi di deiezione della Val Venosta e i terreni di origine glaciale della media Val Pusteria. In linea di massima si tratta di terreni caratterizzati da profondità media, scarsa capacità di ritenzione idrica, e in quelli in pendio forti perdite per scorrimento superficiale.

Tali fattori concorrono nel rendere l'irrigazione un fattore determinante per consentire il mantenimento dei livelli produttivi e la diversificazione dell'ordinamento produttivo in vaste zone della provincia. Infatti circa il 35% della SAU è attualmente irrigua.



Dal diagramma si ricava come la quasi totalità dei frutteti (anche in funzione della difesa antibina) e la maggior parte dei vigneti sia irrigua mentre solo il 21% delle superfici prative viene irrigata.

Il sistema irriguo più diffuso è quello a pioggia con impianti stazionari totalmente fissi; tuttavia negli ultimi 10 anni ha preso piede nelle zone meno dotate di risorse idriche la micro-irrigazione ed in particolare modo l'irrigazione a goccia. Per contro l'irrigazione a scorrimento va sempre più riducendosi per la ridotta efficienza irrigua e l'altissima richiesta di mano d'opera.

Se nel fondovalle da Merano al confine meridionale della provincia sono prevalenti gli impianti aziendali nel resto del territorio la gestione del settore irriguo è effettuata dai consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario. Attualmente esistono in provincia 6 Consorzi di Bonifica e 206 Consorzi di miglioramento fondiario.

⇒ *Analisi sintetica della situazione:*

Da quanto sopra esposto si ricava che le potenzialità dell'agricoltura sono fortemente limitate dai seguenti fattori:

1. Brevità della stagione vegetativa
2. Irregolarità e scarsità delle precipitazioni
3. Ridotta capacità di trattenuta idrica dei suoli
4. elevati livelli di evapotraspirazione nei mesi estivi
5. presenza di gelate primaverili

Tale situazione fa sì che per le colture più sensibili come il melo o le orticole una moderna coltivazione sia impensabile senza l'irrigazione, mentre nel caso della viticoltura e delle foraggere senza l'intervento irriguo le produzioni sarebbero soggette ad una forte variabilità annuale con notevolissimi i danni nelle annate siccitose ed in generale l'impossibilità di una adeguata programmazione delle fasi a valle della filiera produttiva. Inoltre tali svantaggi dell'ambiente pedoclimatico rappresentano il principale ostacolo ad una effettiva diversificazione colturale.

In funzione delle diverse esigenze e fabbisogni idrici si hanno le seguenti tipologie:

Tipo di intervento	localizzazione	Volumi idrici stagionali
irrigazione polivalente antisiccitataria e antibrina	Frutteti in zone soggette a brinate primaverili	Volumi idrici stagionali variabili a seconda dell'incidenza delle brinate
Irrigazione antisiccitataria	Frutteti e orticole in tutto il territorio vigneti e foraggiere nelle zone con precipitazioni scarse	Da 2000 a 3500 m ³
Irrigazione di soccorso	Vigneti e foraggiere	1000 m ³

Molte zone soggette a brinate tardive in primavera non sono ancora dotate di impianti irrigui efficienti in grado di coprire tutto il comprensorio interessato. L'irrigazione antibrina richiede per un breve periodo fortissime portate che non sempre è possibile ed opportuno derivare dalle acque superficiali. D'altra parte il ricorso al pompaggio da pozzo non rappresenta una alternativa sostenibile dal punto di vista ambientale. L'impiego di bacini di accumulo e compensazione e quando possibile l'allacciamento con apposite convenzioni a condotte idroelettriche rappresenta in questi casi una delle soluzioni migliori per salvaguardare le produzioni con impatto ambientale limitato.

Gli impianti irrigui esistenti risalgono per gran parte agli anni 60 e 70, si tratta di realizzazioni concepite per dimensionamento e tecnologie per una situazione profondamente diversa dall'attuale e sono da considerarsi obsoleti. Si intende favorire l'adeguamento degli impianti con tecnologie orientate al risparmio idrico anche al fine di consentire una adeguata estensione dei comprensori irrigui senza maggiori prelievi idrici in zone dove ciò non è possibile a causa degli impianti tecnicamente inadeguati.

Alcune zone di media montagna sono caratterizzate dalla siccità estiva quale fattore limitante per l'esplicazione delle loro potenzialità agricole e spesso anche da carenza di acque superficiali. Si intende in questi casi favorire la realizzazione delle strutture irrigue interaziendali inclusi eventuali bacini irrigui per l'irrigazione di soccorso. In tali situazioni la realizzazione delle infrastrutture irrigue va considerata come prima fase di un processo integrato di sviluppo del comprensorio.

⇒ *Obiettivi della misura:*

Obiettivo della misura è la realizzazione il potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture collettive per la gestione delle risorse idriche al fine di sostenere e diversificare il sistema agricolo locale. Il raggiungimento di tale obiettivo va considerato assieme all'esigenza della tutela della risorsa ACQUA e quindi andrà data priorità alle soluzioni più rispettose nei confronti delle risorse ambientali.

In particolare si intende:

- Creare le condizioni per un uso razionale della risorsa „Acque“ ai fini dell'irrigazione antibrina favorendo la realizzazione di sistemi di trasporto integrati e realizzando bacini di accumulo.
- Favorire il risparmio della risorsa ed estendere le zone irrigue senza aumento nella quantità d'acqua derivata mediante l'ammodernamento degli impianti collettivi
- Superamento di condizioni locali di inefficienza delle aziende agricole o di ostacolo alla diversificazione colturale mediante l'irrigazione di soccorso.

⇒ *Descrizione sintetica della misura:*

La presente misura ha una validità di sette anni: essa prevede la costruzione, il potenziamento, il risanamento, l'ammodernamento di opere di captazione derivazione accumulo adduzione e distribuzione idrica a livello interaziendale.

⇒ *tipologia degli interventi previsti:*

Gli interventi previsti nel Programma, si riferiscono a:

- costruzione, potenziamento, risanamento ed ammodernamento di opere di captazione a scopo irriguo (opere di presa, pozzi, stazioni di pompaggio, dissabbiatori, impianti di filtrazione, ecc.);
- costruzione, potenziamento, risanamento ed ammodernamento di opere di adduzione di acqua irrigua (condotte, pozzetti di interruzione pressione, opere lungo le condotte, ecc.);
- costruzione, potenziamento, risanamento ed ammodernamento di opere di accumulo di acqua irrigua (serbatoi di accumulo e di compensazione.);
- costruzione, potenziamento, risanamento ed ammodernamento di opere di consegna alle aziende (tubazioni, allacciamenti, ecc.) limitatamente alla parte in gestione diretta del consorzio;
- costruzione e potenziamento di opere di automazione e telecontrollo.
- Dalla misura sono esclusi tutti gli interventi di carattere aziendale.

⇒ *Impatto economico della misura:*

La misura interverrà nello stabilizzare il reddito delle popolazioni rurali diminuendo la variabilità dei livelli produttivi dovuta al periodo presentarsi di avversità particolarmente gravi come le gelate primaverili e la siccità.

L'introduzione di nuove tecnologie di controllo faciliterà le operazioni di gestione dell'intervento irriguo, che sono notoriamente assai disagiate e per le quali il reperimento di personale stagionale qualificato è assai difficoltoso.

La realizzazione di bacini di accumulo stagionale consentirà in zone povere di risorse idriche ma altrimenti particolarmente vocate l'avvio di un processo di diversificazione colturale che potrebbe rappresentare una reale alternativa alle produzioni orientate alla zootecnia.

Infine una razionale tecnica irrigua consente di migliorare lo standard qualitativo dei prodotti con ricaduta positiva su tutta la filiera.

La misura non è volta ad ottenere aumenti quantitativi di produzione bensì a creare le premesse per un razionale utilizzo delle acque al fine di far fronte alle avversità ambientali e ad indurre l'avvio di processi di miglioramento qualitativo e di diversificazione colturale che abbiano una ricaduta generale sulla popolazione rurale dei comprensori interessati.

⇒ *Impatto ambientale della misura:*

L'impatto ambientale che gli interventi previsti dalla misura produrranno sarà positivo: si determinerà una più razionale utilizzazione delle risorse idriche, una riduzione degli sprechi di acqua irrigua a causa di perdite di trasporto e di distribuzione.

In alcuni comprensori la diversificazione colturale indotta dalla misura avrà una ricaduta positiva sul paesaggio.

Più in generale verrà salvaguardata la vitalità delle zone rurali nell'ambito di uno sviluppo sostenibile.

⇒ *Zona interessata:*

La misura si applica orizzontalmente su tutto il territorio provinciale, riservando una quota dei finanziamenti previsti alle nuove zone dell'obiettivo 2.

⇒ *Percentuale di finanziamento prevista:*

Per interventi localizzati in comprensori ad indirizzo prevalentemente fruttivicolo contributo massimo 50%. Per interventi localizzati in comprensori ricadenti nelle zone dell'obiettivo 2 contributo massimo 80%. Per interventi localizzati in altre zone 70%. Non saranno ammessi a contributo progetti di importo preventivato inferiore a 300.000 EURO.

Gli interventi previsti dalla misura verranno finanziati dalla Unione Europea, dall'Amministrazione centrale e dalla Provincia Autonoma di Bolzano: la partecipazione della UE sarà pari al 23,3% della spesa totale. La partecipazione totale dello Stato italiano e della Provincia Autonoma di Bolzano sarà pari al 39,7% della spesa totale. La restante quota rimarrà a carico degli enti a cui compete l'onere dell'esecuzione delle opere, e cioè Consorzi di bonifica e Consorzi di Miglioramento fondiario.

Il piano di finanziamento complessivo per settore e per anno si trova nella parte IV, "Tabelle finanziarie".

⇒ *Procedura amministrativa prevista nella fase di attuazione della misura:*

Responsabile amministrativo della misura:

La struttura amministrativa della Provincia Autonoma di Bolzano responsabile dell'attuazione della misura l'Ufficio Edilizia Rurale, della Ripartizione Agricoltura.

Tra le sue competenze vi è anche quella relativa finanziamento esame dei progetti e sorveglianza dei lavori di riordino fondiario, di miglioramento della viabilità rurale, dei lavori di costruzione di impianti di irrigazione. È competente inoltre per i contributi ai Consorzi di bonifica e di Miglioramento fondiario.

Informazione e pubblicità:

L'iniziativa verrà comunicata a tutti i potenziali beneficiari e cioè a tutti i Consorzi di bonifica e di Miglioramento operanti sul territorio provinciale. Verrà verificato che la tabella di cantiere indichi la partecipazione finanziaria della UE. Verrà infine dato adeguato spazio alle iniziative sulle pubblicazioni di settore.

Procedimento a sportello:

L'attività dell'Ufficio responsabile della misura si basa sull'esame delle domande di finanziamento che pervengono alla Pubblica Amministrazione da parte dei beneficiari finali della Provincia Autonoma di Bolzano. I progetti, in base alla tipologia delle opere previste ed ai criteri di selezione citati, vengono ritenuti ammissibili oppure vengono immediatamente scartati. Preliminarmente, per i progetti ammissibili viene verificata la disponibilità delle necessarie autorizzazioni.

Il finanziamento dei progetti ammissibili dipende dalla loro ammissibilità in generale, dalla disponibilità dei fondi provinciali sul bilancio dell'anno o su quello successivo; dalla disponibilità di fondi comunitari all'interno del P.O.; dalla compatibilità dei tempi di esecuzione dei lavori con i tempi di esecuzione del P.O. e dalla compatibilità dei termini presumibili per il collaudo finale delle opere con il termine di chiusura del P.O.. I fondi sul bilancio provinciale vengono stanziati in funzione dei progetti previsti per ciascun anno di programma. Le domande di finanziamento vengono protocollate ed archiviate in ufficio. Qualora si abbiano domande giacenti temporaneamente prive di finanziamento, queste verranno evase o nell'ambito del P.O. in vigore mediante eventuali fondi aggiuntivi derivanti da rimodulazioni finanziarie comunitarie, oppure verranno finanziate in base ad un futuro programma.

Criteri di ammissibilità:

I citati criteri di selezione adottati per i progetti da approvare dalla Provincia Autonoma di Bolzano sono i seguenti:

- Criteri previsti dalla presente misura.

Modalità per la presentazione delle domande:

La domanda di contributo viene compilata dai beneficiari finali sulla base di un facsimile a disposizione presso l'Ufficio. La documentazione richiesta in duplice copia per l'approvazione è la seguente:

1. Delibera del Consorzio a cui compete l'esecuzione delle opere di approvazione del progetto e del preventivo di spesa
2. Concessione Edilizia rilasciata dal Comune a cui compete l'esecuzione delle opere
3. Parere positivo per l'esecuzione del progetto dell'organo competente in merito all'autorizzazione di compatibilità ambientale.
4. Dichiarazione di ottenuta autorizzazione all'attraversamento delle particelle fondiarie pubbliche e/o private attraversate o toccate con l'opera in progetto non incluse nel comprensorio del consorzio.
5. Decreto di concessione d'uso delle risorse idriche
6. Eventuale parere positivo all'attraversamento di acque pubbliche da parte delle opere in progetto rilasciato dall'Ufficio sistemazione bacini montani competente per territorio
7. Calcoli statici preliminari relativi alle opere in calcestruzzo armato (serbatoi)
8. Relazione tecnica
9. Relazione economico - agraria
10. Documentazione tecnica
11. Computo metrico e preventivo dettagliati
12. Capitolato d'appalto
13. Piano di sicurezza o dichiarazione del progettista di non necessità
14. Altre eventuali autorizzazioni qualora necessario

Iter di approvazione dei singoli progetti:

Istruttoria dei singoli progetti:

L'istruttoria di un progetto viene assegnata ad un funzionario dell'Ufficio. Il tecnico designato procede alla immediata verifica della documentazione del progetto e provvede a richiedere gli eventuali documenti mancanti. Vengono eseguiti uno o più sopralluoghi per verificare che i lavori non siano già iniziati e per comprendere i dettagli del progetto in esame. I lavori possono iniziare dopo la presentazione della domanda di contributo. Viene verificata la congruità dei prezzi unitari del preventivo sulla base del prezzario ufficiale provinciale per le opere non edili in vigore. Viene verificata la congruità dei costi previsti in preventivo per unità di misura (ml, mc, mq). Il funzionario redige una relazione istruttoria per l'organismo competente ad esprimere il parere tecnico economico di cui alla L.P. n.23/1993. Tale organismo approva il progetto in linea tecnica - economica e rilascia un parere indicando la spesa ammissibile a finanziamento.

Approvazione dei singoli progetti con Delibera della Giunta provinciale:

La spesa ritenuta ammissibile ed il relativo contributo, suddiviso tra UE, Stato e Provincia Autonoma di Bolzano, vengono approvati dalla Giunta Provinciale con una specifica Delibera. Nelle Delibere di Giunta vengono specificati il beneficiario finale, il progetto (caratterizzato da una numerazione progressiva), la spesa ammessa, il contributo a fondo perduto totale approvato, la percentuale di contributo (pari a quanto previsto dal Piano di Sviluppo approvato dalla Commissione Europea).

La Provincia Autonoma di Bolzano finanzia la propria quota secondo le modalità stabilite dalla normativa comunitaria ed in accordo con le disposizioni stabilite dall'Organismo Pagatore riconosciuto. In Delibera vengono fissati i tempi per l'esecuzione dei lavori che il beneficiario finale deve rispettare.

La delibera di approvazione della Giunta Provinciale conterrà la dichiarazione di urgenza e pubblica utilità dell'opera.

Le opere approvate ai sensi del presente programma sono dichiarate opere pubbliche di bonifica ai sensi del Regio Decreto 11 febbraio 1933 n. 215.

Comunicazione al beneficiario:

Dopo la approvazione del progetto viene inviata al beneficiario comunicazione del finanziamento concesso. Con la stessa il beneficiario viene informato che i lavori, con la sola eccezione dell'acquisto del materiale per l'esecuzione dei lavori, dovranno essere regolarmente appaltati ai sensi delle vigenti leggi provinciali e che la liquidazione del contributo verrà effettuata, sulla base dei contratti registrati e del certificato di collaudo dopo il controllo delle fatture regolarmente pagate.

Inoltre viene data informazione sulla partecipazione finanziaria della Unione Europea e dello Stato Italiano. Viene altresì richiesto di garantire la massima informazione sulla partecipazione dell'UE anche attraverso targhe commemorative da apporre sulle opere cofinanziate.

Liquidazione parziale e/o finale dei lavori:

In corso d'opera oppure ad esecuzione dei lavori il beneficiario finale presenta richiesta di liquidazione parziale o finale, corredata della prescritta documentazione.

Elenco della documentazione prescritta per la verifica dello stato di avanzamento o dello stato finale dei lavori:

- Domanda di accertamento contenente numero di conto corrente e di codice fiscale del beneficiario finale;
- Consuntivo lavori, corredato di libretto delle misure, registro di contabilità, riassunto del registro di contabilità, protocollo di consegna, sospensione, ripresa e ultimazione dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori, verbali di concordamento di nuovi prezzi, certificati di pagamento rilasciati dalla Direzione Lavori;
- Disegni esecutivi;
- Verbale di gara d'appalto dei lavori;
- Contratto d'appalto registrato dei lavori e corrispondente capitolato;
- Fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate, ivi comprese le ricevute dell'appaltatore ed i documenti giustificativi delle spese generali;
- Attestazione relativa al deposito presso l'Ufficio del Genio Civile del certificato di collaudo statico delle strutture in c.a., ai sensi dell'art.7 della legge 6 novembre 1971, n. 1086;
- Elenco dei documenti giustificativi di spesa, con l'indicazione degli estremi, del contenuto, dell'importo pagato e del modo di pagamento (indicando se effettuato con assegno, bonifico bancario, mandato di pagamento, tratta o cambiale pagata, ecc.);
- Descrizione delle eventuali modifiche apportate rispetto al progetto approvato e confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni;
- Eventuali altri documenti comprovanti l'adempimento delle prescrizioni particolari cui è subordinato il pagamento dei contributi (di ordine tecnico, finanziario, sanitario).
- Certificato di collaudo a firma di un libero professionista iscritto all'albo dei collaudatori per le opere pubbliche della provincia di Bolzano
- Relazione aclarante i rapporti tra il beneficiario e l'amministrazione finanziatrice a firma del collaudatore.

Descrizione particolareggiata dei metodi di controllo:

I controlli effettuati, secondo quanto descritto nell'illustrazione della procedura, sono di natura amministrativa, finanziaria e tecnica.

Controlli amministrativi:

Sono effettuati presso il beneficiario finale dopo aver acquisito i documenti di sintesi e le pezze giustificative delle spese sostenute. In particolare si esamina la validità delle prove di pagamento effettuate mediante la verifica, delle ricevute bancarie, o degli estratti conto bancari, ecc. Viene verificata che la data di inizio dei lavori sia posteriore alla data di presentazione della domanda di contributo. Viene verificato che le pezze giustificative delle spese sostenute siano datate posteriormente alla data limite indicata nella Decisione della Commissione. Ove occorra si apportano le necessarie rettifiche e si invita il beneficiario finale alla rielaborazione dei prospetti contenenti i documenti giustificativi. Negli atti di ciascun progetto rimane una copia di tutte le fatture, delle quietanze bancarie o degli estratti conto bancari

Controlli finanziari:

Si controlla l'esattezza degli importi del contributo provinciale liquidato.

- *Controlli tecnici:*

Il controllo tecnico amministrativo viene effettuato per ogni singolo progetto da un collaudatore nominato dall'ente appaltante con le procedure previste dal R.D. 350/1895. A conclusione delle operazioni di collaudo il collaudatore incaricato redige il verbale di collaudo e la relazione acclarante i rapporti con l'ente finanziatore. Sulla base degli atti di collaudo viene quindi richiesta la liquidazione del contributo da parte dell'Organismo Pagatore riconosciuto per la Provincia Autonoma di Bolzano.

I tecnici dell'assessorato all'Agricoltura provvederanno ad effettuare verifiche a campione su almeno il 10% dei progetti finanziati.